



**COMUNICATO STAMPA**  
Uilm Nazionale

**INDUSTRIA; PALOMBELLA (UILM): “VALORIZZARE IL MODELLO TEDESCO DELLA FORMAZIONE DUALE ED ACCRESCERE IL RUOLO DEGLI ISTITUTI TECNICI”**



(fotoservizio di Antonello Di Mario)



### **A Bergamo i metalmeccanici della Uil premiano gli studenti più meritevoli con borse di studio**

“Crediamo nel futuro rappresentato dalle giovani generazioni che devono trovare spazio nel mondo delle professioni. Ecco perché da un decennio la Uilm conferma questo appuntamento tra gli studenti e conferisce ai più capaci il riconoscimento delle borse di studio”. Lo ha detto Rocco Palombella, segretario generale della Uilm in una manifestazione pubblica a Bergamo, tenuta presso l’Auditorium della “Casa del giovane”, in cui sono stati premiati quattro studenti dell’Istituto Tecnico Paleocapa: Roberto Avogadro, Luca Chiodini, Leonardo Belotti e Paolo Viscardi. L’evento è stato caratterizzato da un dibattito a cui hanno preso parte: Michele Tiraboschi, docente universitario in Diritto del lavoro; Giorgio Gori, sindaco della città orobica; Silvia Parma, responsabile delle risorse umane della società Abb; Angelo Nozza e Rocco Palombella, segretario locale e generale dei metalmeccanici della Uil; Antonello Di Mario, direttore responsabile del giornale “Fabbrica società”. “Chiunque abbia il benché minimo senso di responsabilità – ha osservato Di Mario - in questa fase di crisi che ancora si prolunga, ha il dovere civile di aiutare i ragazzi a trovare una coerente collocazione nel mondo del lavoro. Spesso non è questione di mancanza di determinazione, ma di interruzione del canale di collegamento tra studio ed opportunità seguenti. Manifestazioni come quella odierna permettono l’incontro tra scuola , lavoro mediante personaggi del mondo dell’università, delle aziende, delle istituzioni, della politica ed altro”. Rocco Palombella ha ribadito il valore delle risorse umane, “persone che hanno una faccia, una storia e precise relazioni sociali, decisive per la buona sorte del mondo del lavoro: “Vanno salvaguardate a partire dall’età giovanile – ha concluso - ampliando, per esempio la collaborazione negli istituti secondari del pubblico con le imprese; la scuola merita più autonomia dei mezzi nel territorio, ci vuole sperimentazione, vanno finanziate maggiormente le lauree tecniche, va accresciuto il ruolo degli istituti tecnici. Insomma, va preso a riferimento il modello tedesco dell’istruzione duale, dalle alte possibilità professionalizzanti”.

**Ufficio Stampa Uilm**

Bergamo, 31 ottobre 2014